

il miglior servitio della patria, si osserva intervenire alla traduzione delle stesse, scrivendo per lo più degli straordinarii di cancelleria, più giovani et inesperti, che non hanno il giuramento di segretezza; presentandosi pure che sogliono talhora farsi queste gelosissime funtioni in luogo non proprio, che siano lette le traduttioni da chi non può, prima che si leggano nè anche al Collegio, et si conservino i scontri delle medesime zifre in luogo non interamente sicuro, con quelle pericolose conseguenze che ben ponno esser comprese dalla prodenza di questo Consiglio. Convenendo perciò farsi alcuna positiva prescrizione, che vagli a metter in buona regola affare di tanto peso, onde resti nella miglior e più cauta maniera a tutte occorrenze supplito,

L'anderà parte che de presenti per servitio di questo Cons.^o sia fatta elettione d'uno de' segretarii del Senato di sufficienza et habilità, che sappia e ben intenda la zifra, il quale habbia a supplire a tutte le funtioni, che occorresse, anco al Tribunale degli Inquisitori nostri di Stato; dovendosi intender l'eletto sottoposto a tutti gli obblighi de' zifristi e godere lo stesso salario, che cessa al circospetto segretario Ottaviano Valier come zifrista, in conformità della parte hora presa; al ritorno del quale doverà all'eletto cessare l'incombenza, et esser ripigliata da esso Valier, affinchè non resti punto alterato il numero de' ministri di questo genere.

Sempre che capiteranno da qualunque luogo dispacci in zifra di qual si sia pubblico rappresentante, debbano questi esser tradotti nella sola Cancelleria secreta, dove nel tempo che si faranno queste funtioni non sia in alcun modo permesso l'ingresso, nè anco a quelli ch'entrano in Senato, ma solamente alla S. N., ai Savii del Collegio et al Soprintendente alla Segreta; la cura di che si raccomanda alli Segretari deputati alla custodia della d.^a Cancelleria secreta. Non potendo scrivere nella traduttione, se non li soli segretarii del Senato, li zifristi e li quattro deputati da questo Consiglio a scrivere le materie segrete, i quali tutti tengono il giuramento di segretezza e non altri in modo alcuno; dovendo esser strettamente tenuti i zifristi osservar con intiera puntualità quanto è predetto, nè permetter mai che scrivano altre persone, che le precaccinate; e sempre che succedesse diversamente, siano obbligati riferirlo alli Inquisitori suddetti, perchè possa da essi esser applicati ai trasgressori, tanto che scrivessero, quanto